

Corriere del Mezzogiorno - Campania - Martedì 31 Marzo 2026

Linea 10, la metro a guida autonoma che unirà Napoli all'Av di Afragola

Siglato il contratto per i lavori. Manfredi: pronta in cinque anni. Fico: così ridurremo il traffico

I treni della metro «escono» dalla città. Con la linea 10, che collegherà il centro di Napoli con la stazione Alta Velocità di Afragola in circa 20 minuti, la metropolitana di Napoli si allaccia alla Tav. Cinque anni, più o meno questi i tempi dei lavori. E sarà anche la prima metro a guida autonoma della città.

A Palazzo San Giacomo, la firma del contratto di servizio per la realizzazione del primo lotto che coprirà la tratta da Afragola Centro alla stazione Di Vittorio, del valore di 660 milioni di euro.

L'opera è realizzata in sinergia dal Comune di Napoli e dalla Regione Campania, con Eav — in qualità di soggetto attuatore — ed è parte di un investimento più ampio di oltre 3,1 miliardi e rappresenta una delle infrastrutture a forte valenza strategica per la mobilità.

Il contratto prevede la realizzazione della fase 1A del Lotto 1 e include anche il diritto in esclusiva per il consorzio a realizzare ulteriori opere, in attesa di finanziamento, per il futuro completamento della linea verso il centro di Napoli e la stazione AV Napoli-Afragola, portando il valore complessivo del lotto 1 a oltre 1,7 miliardi. Il consorzio che eseguirà i lavori è composto dalla capofila Webuild, quindi da Eteria Consorzio Stabile, Costruire, Icm e Metropolitana di Napoli.

La prima fase prevede la realizzazione dei primi 6,5 chilometri e di sette stazioni: tre da realizzare interamente — Di Vittorio, Casoria Centro, Afragola Centro — e quattro da avviare parzialmente — Casavatore San Pietro, Casoria Casavatore, Casoria Afragola, Afragola Garibaldi —. Il completamento del lotto 1 prevede la successiva realizzazione di ulteriori 7,3 chilometri di linea per collegare il centro città e la stazione AV Napoli-Afragola, con cinque nuove stazioni e l'ultimazione delle quattro già avviate nella fase 1A, oltre ad ulteriori opere strategiche per il territorio, tra cui il nuovo parcheggio di interscambio da circa mille posti auto a servizio della stazione AV Napoli-Afragola. A opera completata saranno dodici le nuove stazioni e la linea servirà circa 650mila abitanti dell'area metropolitana, offrendo un'alternativa sostenibile al traffico su gomma.

Per quanto riguarda le ricadute occupazionali si stima che nella prima fase saranno 700 i nuovi posti di lavoro, tra diretti e di terzi, che potranno arrivare a 1.500 con il completamento dell'infrastruttura. «Quest'ulteriore linea della metropolitana è la prima che esce dal perimetro della città — sottolinea il sindaco Gaetano Manfredi, che ha fatto introdurre i lavori dall'assessore alle Infrastrutture, Edoardo Cosenza — perché servirà anche i comuni di Afragola, Casoria e Casavatore e consentirà la connessione di Napoli con la stazione alta velocità di Afragola. Si tratta di un collegamento che è determinante perché, con l'apertura della Napoli-Bari, Afragola sarà il punto di passaggio di tutti i treni dell'alta velocità. Penso che ci vorranno 5 anni prima che sia operativa».

Pietro Salini, ad di Webuild, evidenzia come con la firma dell'accordo sulla linea 10 «si rinnova il legame profondo del gruppo con Napoli, una città che con le sue stazioni dell'arte e le numerose opere che stiamo contribuendo a realizzare sta dimostrando come le grandi infrastrutture possano trasformarsi in motori di rigenerazione urbana e bellezza, creando occupazione per il territorio». Ed ancora: «La nuova Linea 10 — dice — oltre a essere un'opera d'ingegneria che accorcia le distanze tra centro, hinterland e rete ferroviaria veloce, rappresenta un tassello fondamentale per la modernizzazione sostenibile di una città che, forte del suo primato storico, vuole tornare a guidare l'innovazione nel trasporto urbano». Per il presidente della Regione, Roberto Fico, l'opera «va nella direzione di rafforzare il sistema pubblico dei trasporti, perché la mobilità è un diritto di tutti i cittadini. Collegando il centro di Napoli con l'area Nord sarà strategica per ridurre l'impatto delle auto sulla città. Dobbiamo fare un ulteriore sforzo, ma siamo già nella giusta direzione, per chiedere al ministero di andare spediti con l'ampliamento fino a piazza Carlo III e fino alla stazione di Afragola, come prevede il progetto complessivo». «La linea 10 è importante perché collegherà il centro di Napoli da piazza Carlo III fino alla stazione di Afragola: quindi è un'opera strategica per ridurre l'entrata in città con le macchine, è una linea che

va nella direzione di rafforzare il sistema pubblico dei trasporti perché il diritto alla mobilità è un diritto essenziale dei cittadini». Il governatore ribadisce: «Lo abbiamo detto dall'inizio: sanità, trasporti, cultura siano le aree principali su cui dobbiamo investire. Il trasporto è una di queste e vedrete che faremo passi in avanti anche nel trasporto e nelle linee della Circum». Regione dunque fondamentale nella gestione del trasporto pubblico. Con Fico che si dice convinto che «i trasporti stiano migliorando di giorno in giorno». Eppoi Eav, «dove noi faremo un percorso importante che determinerà un cambio di passo definitivo». Il governatore non si sbilancia, però, sulle possibili novità per Eav anche per quello che riguarda un ipotizzato — dalla politica — cambio ai vertici dell'azienda che gestisce il trasporto pubblico regionale. «A tempo debito diremo tutto». Quindi la chiosa, anche per rassicurare Manfredi, per sottolineare come «questo accordo» sia «un pezzo dell'Agenda Napoli», cioè l'elenco di opere pubbliche in cantiere che riguardano il capoluogo e la Regione che erano pronte per partire. «Ma l'agenda Napoli che anche noi abbiamo firmato — precisa il governatore — è uno schema che prevede di entrare nei contratti in essere con ulteriori fondi: per esempio, per ordinare i nuovi tram a Napoli. Oppure con ulteriori fondi per entrare in monte Echia. E ora che abbiamo il bilancio approvato, potremo finanziare anche lo schema di quello che ci siamo detti per Napoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA